



Federazione
Motociclistica
Italiana

2026

Commissione Educazione Stradale

Regolamento e

Disposizioni organizzative

Approvato dal Consiglio Federale n. 11 del 19 Dicembre 2025
con deliberazione n. 304.

Pubblicato il 21/01/2026.

Indice

Regolamento Commissione Educazione Stradale

Art. 1 - Disposizioni Generali.....	3
Art. 2 – La Commissione Educazione Stradale (CES)	3
Art. 3 – La qualifica di Istruttore di Educazione Stradale.....	4
Art. 4 – Albo dei Tecnici FMI – Elenco degli Istruttori di Educazione Stradale. Iscrizione e Rinnovo	5
Art. 5 – Cancellazione dall’Elenco degli Istruttori di Educazione Stradale dell’Albo dei Tecnici FMI	5
Art. 6 – Incarico di Referenti Regionali.....	6
Art. 7 – Norme di comportamento degli Istruttori di Educazione Stradale e dei Referenti di Educazione Stradale.....	6
Art. 8 – Disposizioni finali.....	6
Art. 9 – Entrata in vigore.....	6
Disposizioni Organizzative.....	7

REGOLAMENTO

Commissione Educazione Stradale

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. h) dello Statuto Federale, rientra tra gli scopi istituzionali della Federazione Motociclistica Italiana (FMI) quello di promuovere ed attuare tutte le iniziative volte alla propaganda del valore sociale, culturale e sportivo del motociclismo ed alla diffusione dell'educazione stradale rivolta a tutti gli utenti della strada, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per funzionari pubblici, operatori, tecnici ed insegnanti di scuole di ogni ordine e grado. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi nonché la progettazione, sottoscrizione ed attuazione di collaborazioni con enti pubblici e privati.
2. L'educazione stradale rientra tra le competenze esclusive degli Istruttori di Educazione Stradale (Tecnici FMI) nel rispetto delle previsioni dell'Albo dei Tecnici FMI, del presente Regolamento, delle circolari attuative nonché di ogni disposizione federale applicabile.
3. La didattica per l'Educazione Stradale avviene secondo un protocollo formativo condiviso con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e secondo quanto stabilito nel presente Regolamento. L'attività è incentrata in corsi teorici sulla consapevolezza dei rischi derivanti dall'ambiente stradale svolta in contesti scolastici e, più in generale, in ambiti pubblici e privati oltre ad un'attività pratica semplicemente applicativa di quanto illustrato a livello teorico. Le definizioni e caratteristiche dell'attività didattica degli Istruttori di Educazione Stradale sono disciplinate nel presente Regolamento e nelle allegate Disposizioni Organizzative.

Art. 2 - La Commissione Educazione Stradale (CES)

1. Ai sensi dell'art. 22 comma 7 lett. q) dello Statuto è istituita la Commissione Educazione Stradale, che opera nell'ambito del Settore Tecnico.
2. La Commissione Educazione Stradale è composta da un Coordinatore, nominato con apposito provvedimento del Consiglio Federale, con funzioni di rappresentanza della stessa e di collegamento con il Presidente ed il Consiglio Federale, e da due membri, nominati dal Consiglio Federale su proposta del Coordinatore, con gli incarichi, rispettivamente, uno di Responsabile Tecnico, l'altro di Responsabile Rapporti Territoriali.
3. Il Coordinatore ed i membri della Commissione durano in carica 4 anni, coincidenti con il quadriennio olimpico, salvo revoca da parte del Consiglio Federale o rinuncia degli stessi.
4. Tutti i componenti della Commissione Educazione Stradale, per l'esercizio del proprio incarico federale, devono essere in regola con il requisito del tesseramento, valido per l'anno in corso.
5. La funzione di Coordinatore, nel caso di dimissioni, di impedimento definitivo, o di revoca dell'incarico da parte del Consiglio Federale, è affidata *ad interim* al Presidente Federale, sino alla nomina del nuovo Coordinatore da parte del Consiglio Federale o diversa determinazione dello stesso.
6. La Commissione Educazione Stradale, nell'intento di valorizzare e disciplinare l'attività degli Istruttori di Educazione Stradale nonché di perseguire le attività di cui all'art. 1, è competente a:
 - a) organizzare, di concerto con la Commissione Formazione, il modulo di formazione specifica per gli Istruttori di Educazione Stradale nel rispetto del Piano Formativo di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento Albo dei Tecnici FMI e del presente Regolamento;
 - b) organizzare, di concerto con la Commissione Formazione, l'attività di aggiornamento e formazione continua specifica per gli Istruttori di Educazione stradale nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato n. 2 del Regolamento Albo dei Tecnici;
 - c) individuare i docenti di comprovata esperienza nel settore dell'educazione stradale per la conduzione dell'attività formativa specifica degli Istruttori di Educazione Stradale;
 - d) organizzare e gestire ogni attività di educazione stradale FMI;

- e) individuare gli Istruttori che svolgeranno l'attività di affiancamento e i Referenti Regionali per le attività di coordinamento territoriale;
- f) formulare al Consiglio Federale proposte di modifica e/o integrazione al presente Regolamento;
- g) predisporre annualmente la Circolare attuativa delle disposizioni contenute nel presente Regolamento in ossequio a quanto previsto nel Regolamento Albo dei Tecnici FMI;
- h) vigilare sulla corretta attuazione del presente Regolamento, segnalando alle competenti Autorità eventuali inosservanze e/o violazioni.

Art. 3 - La qualifica di Istruttore di Educazione Stradale

1. L'Istruttore di Educazione Stradale è l'Operatore Tecnico Federale preposto all'attività didattica finalizzata all'educazione stradale secondo quanto riportato nel presente Regolamento.
2. Nell'ambito dei percorsi formativi degli Operatori Tecnici Federali, la Direzione Tecnica è competente ad organizzare la Parte Generale dei Corsi di formazione per l'ottenimento della qualifica di Istruttore di Educazione Stradale, mentre spetta alla Commissione Educazione Stradale, di concerto con la Commissione Formazione, organizzare la parte di formazione specifica.
3. L'interessato, per accedere al corso di formazione, deve essere in possesso dei requisiti indicati nel Piano Formativo di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento Albo Tecnici FMI ossia deve:
 - a. aver compiuto il diciottesimo anno di età prima dell'inizio del corso;
 - b. essere regolarmente tesserato alla Federazione tramite un Moto Club affiliato (o quale "Ufficiale di gara");
 - c. essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado (già diploma di scuola media superiore);
 - d. essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistica in corso di validità.
4. La partecipazione al percorso formativo è subordinata all'esibizione della patente di guida ed al versamento della relativa quota d'iscrizione definita con Circolare annuale approvata dal Consiglio Federale.
5. La qualifica di Istruttore di Educazione Stradale viene rilasciata previo completamento, con esito positivo, di tutte le unità didattiche, così raggruppate:
 - Modulo "Parte Generale" online
 - Modulo "Parte Speciale"
 - Unità didattiche online e/o in presenza (18 ore)
 - Tirocinio. Per il completamento con esito positivo del percorso formativo l'aspirante Istruttore di Educazione Stradale è tenuto a svolgere un periodo di tirocinio/affiancamento di 12 ore con un Istruttore di comprovata esperienza nominato dalla Commissione Educazione Stradale a seguito del quale ne varrà decretata l'idoneità alla qualifica.
6. L'Istruttore di Educazione Stradale è abilitato a svolgere corsi di Educazione Stradale finalizzati alla consapevolezza dei rischi presenti nel traffico stradale per tutte le categorie di utenti, seguendo le Linee Guida didattiche predisposte dalla Commissione ed in linea con i protocolli condivisi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
7. L'Istruttore di Educazione Stradale che partecipi con esito positivo ad un ulteriore modulo di didattica applicativa, composto da unità didattiche online e/o in presenza (6 ore) e da un periodo di tirocinio/affiancamento (12 ore) acquisisce l'abilitazione alla didattica applicativa.
8. Gli Istruttori di Educazione Stradale abilitati alla didattica applicativa possono svolgere, in ambienti scolastici o comunque chiusi al traffico, un'attività pratica applicativa e dimostrativa di quanto illustrato in via teorica, finalizzata alla conoscenza e all'utilizzo dei principali comandi dei mezzi a due ruote.
9. Gli Istruttori di Educazione Stradale in possesso di qualifica di Tecnico Sportivo Federale possono svolgere i Corsi di Guida Sicura Avanzata secondo il programma didattico condiviso col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previo svolgimento di dodici ore di affiancamento a Istruttori di Educazione Stradale esperti e previa valutazione delle competenze raggiunte.

Art. 4 - Albo dei Tecnici FMI - Elenco degli Istruttori di Educazione Stradale. Iscrizione e rinnovo

1. Presso la Federazione Motociclistica Italiana è istituito l'Albo dei Tecnici FMI, disciplinato da specifico Regolamento approvato dalla Giunta Nazionale del CONI, nel quale sono inquadrati anche gli Operatori Tecnici Federali formati e abilitati dalla Federazione, tra cui gli Istruttori di Educazione Stradale.
2. L'elenco degli Istruttori di Educazione Stradale è redatto a cura della Direzione Tecnica, in collaborazione, con la Commissione Educazione Stradale che organizza corsi di formazione specifica e ne cura l'aggiornamento per quanto di competenza.
3. Con l'iscrizione nell'apposito Elenco dell'Albo dei Tecnici FMI, gli Istruttori di Educazione Stradale vengono abilitati all'insegnamento dell'educazione stradale a bambini, ragazzi e adulti, finalizzato alla percezione del rischio derivante dall'ambiente stradale, all'educazione degli utenti alla corretta gestione del mezzo e al rispetto delle norme di circolazione su strade aperte al pubblico attraverso la conduzione di appositi corsi di educazione stradale su richiesta di enti pubblici e/o privati (a titolo esemplificativo istituti scolastici, associazioni sportive, aziende o persone fisiche).
4. La denominazione di **"Istruttore di Educazione Stradale"** e quella di **"Referente Regionale di Educazione Stradale"** è prerogativa della Federazione Motociclistica Italiana e può essere utilizzata esclusivamente da coloro che risultano inseriti nell'Elenco dell'Albo dei Tecnici FMI e allorquando conducono l'attività autorizzata dalla Commissione Educazione Stradale FMI nel rispetto delle prescrizioni federali.
5. Il diritto di utilizzare la suddetta denominazione si perde al momento della cancellazione dall'Elenco dell'Albo.
6. L'iscrizione nell'Elenco degli Istruttori di Educazione Stradale dell'Albo dei Tecnici e il relativo rinnovo hanno durata annuale e scadono al termine dell'anno sportivo (31 dicembre) in cui si effettuano.
7. L'iscrizione e il rinnovo avvengono previo pagamento della quota annuale d'iscrizione definita dal Consiglio Federale con circolare annuale.
8. Per effettuare il rinnovo all'Elenco dell'Albo, l'Istruttore di Educazione Stradale, tesserato alla FMI per l'anno in corso tramite un Moto Club affiliato (o quale "Ufficiale di gara"), deve presentare, anche telematicamente, entro la data stabilita dalla Direzione Tecnica e nelle modalità, anche telematiche, previste con apposita circolare annuale:
 - a) scheda personale debitamente compilata;
 - b) copia della ricevuta di pagamento della quota annuale di iscrizione;
 - c) eventuale nuova fototessera.
9. Per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo ogni 4 anni l'Istruttore di Educazione Stradale è tenuto al conseguimento, tramite la partecipazione all'attività federale di aggiornamento e formazione continua organizzata dalla Federazione, di numero minimo di Crediti Formativi pari a 0,5 crediti formativi secondo quanto previsto dall'Allegato n. 2 del Regolamento Albo dei Tecnici FMI.
10. Gli Istruttori di Educazione Stradale ed i Referenti Regionali inseriti nell'Elenco godono delle coperture assicurative previste annualmente per tutti i Tesserati FMI, secondo le condizioni di polizza, in relazione all'attività svolta sotto l'egida federale.

Art. 5 - Cancellazione dall'Elenco degli Istruttori di Educazione Stradale dell'Albo dei Tecnici FMI

1. Il Consiglio Federale, su proposta della Direzione Tecnica, provvede alla cancellazione dall'Elenco dell'Albo per:
 - a. gli Istruttori di Educazione Stradale che non provvedono al tesseramento alla FMI ed al rinnovo di iscrizione annuale all'Elenco dell'Albo entro i termini e con le modalità previste con apposita Circolare;
 - b. gli Istruttori di Educazione Stradale che subiscono un provvedimento disciplinare sospensivo o inibitorio superiore ad un anno da parte degli Organi di Giustizia Sportiva;
 - c. gli Istruttori di Educazione Stradale che non hanno conseguito il numero di crediti formativi minimo di cui al precedente art. 4, comma 9;

- d. gli Istruttori di Educazione Stradale dimissionari.
- 2. Il Consiglio Federale, sentita la Direzione Tecnica, provvede altresì alla cancellazione dall'Albo:
 - a. su segnalazione degli Organi di Giustizia, dell'Organismo di Vigilanza e di Garanzia del Codice Etico o del Safeguarding Officer, in caso di gravi comportamenti contrari ai Regolamenti federali o lesivi dell'etica sportiva e in particolare dei principi sanciti nel Codice Etico FMI, nel Regolamento Safeguarding FMI ovvero nel Codice di Comportamento Sportivo del CONI;
 - b. su proposta della Commissione di Monitoraggio e Controllo quando gli Istruttori di Educazione Stradale che hanno già ricevuto un'ammonizione nell'arco di 4 anni commettono un'ulteriore violazione di non lieve entità delle norme tecniche o conducono attività didattica durante il periodo di sospensione relativo ad un provvedimento di demerito tecnico.
- 3. La riammissione nell'Elenco avviene nelle ipotesi e con le modalità di cui all'art. 9 comma 3 e ss. del Regolamento Albo dei Tecnici FMI.

Art. 6 –Incarico di Referenti Regionali

- 1. Il Referente Regionale è un Istruttore di Educazione Stradale nominato dal Consiglio Federale, su proposta della Commissione Educazione Stradale, sentito il parere del Presidente del Comitato Regionale.
- 2. Il Referente Regionale è l'incaricato della Commissione Educazione Stradale per il coordinamento degli Istruttori e nella promozione dell'attività di Educazione Stradale sul territorio di competenza.
- 3. Il mantenimento dell'incarico può essere subordinato alla partecipazione a specifica attività formativa organizzata dalla Commissione Educazione Stradale.
- 4. L'incarico di Referente Regionale è revocato d'ufficio in caso di cancellazione dall'Elenco degli Istruttori di Educazione Stradale dell'Albo dei Tecnici FMI ovvero previo insindacabile giudizio del Consiglio Federale, su proposta della Direzione Tecnica e sentito il parere della Commissione Educazione Stradale.
- 5. L'incarico di Referente Regionale può essere affidato, secondo la procedura prevista dal comma 1, anche ad un tesserato con comprovate esperienze didattiche e/o organizzative.

Art. 7 – Norme di comportamento degli Istruttori di Educazione Stradale e dei Referenti di Educazione Stradale

- 1. L'istruttore di Educazione Stradale ed il Referente Regionale di Educazione Stradale sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento, delle modalità operative emanate dalla Commissione Educazione Stradale e dalla Federazione Motociclistica Italiana.
- 2. Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1 e 20 del Regolamento di Giustizia Sportiva FMI, in caso di violazione delle norme federali l'istruttore di Educazione Stradale ed il Referente Regionale di Educazione Stradale sono soggetti alla Giustizia Sportiva.
- 3. L'istruttore di Educazione Stradale, per le inosservanze delle norme didattico-formative e le disposizioni del Regolamento dell'Albo dei tecnici nonché del presente Regolamento è altresì soggetto ai provvedimenti di demerito tecnico adottati dalla Commissione di Monitoraggio e Controllo (CMC) nel rispetto delle previsioni del Regolamento dell'Albo dei tecnici.

Art. 8 - Disposizioni finali

- 1. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dal Regolamento Albo Tecnici FMI, dal Regolamento Didattica e Formazione, dallo Statuto della FMI, dal Codice Etico e da tutta la normativa federale approvata dal Consiglio Federale.

Art. 9 - Entrata in vigore

- 1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Didattica per l'Educazione Stradale

Le attività di Educazione Stradale si articolano in diverse tipologie distinte in relazione all'utenza ed agli obiettivi di indirizzo:

- 1. Corso teorico in Aula**
- 2. Corso teorico in Aula e attività pratica applicativa con biciclette in area privata o chiusa al traffico**
- 3. Corso Teorico in Aula e attività pratica applicativa con ciclomotori in area privata o chiusa al traffico**
- 4. Progetto "E vissero... sicuri e contenti"**
- 5. Progetto Piccole Ruote Crescono**
- 6. Corso di Guida Sicura Avanzata (GSA) per motociclisti patentati**
- 7. Progetto "Io ... Non me la bevo!"**
- 8. Conferenze sulla sicurezza stradale**
- 9. Crash test didattico**
- 10. Progetto teorico pratico "Moto in classe"**
- 11. Progetto "Mettiamo in moto la sicurezza" (DAD)**

La Commissione mette a disposizione dei propri Istruttori **Linee Guida specifiche di riferimento** a garanzia della uniformità didattica e coerenza con quanto definito con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Disposizioni procedurali valide per tutte le tipologie di corso

Ogni corso può essere richiesto attraverso la modulistica presente nell'apposita sezione del sito federale.

I soggetti richiedenti possono essere: Enti pubblici, privati, Moto club, Istituzioni scolastiche, Referenti Regionali, organi e strutture della FMI.

Tutte le attività svolte a favore delle istituzioni scolastiche sono gratuite per i partecipanti.

Iter autorizzativo per richieste territoriali:

- Le richieste vengono inviate al Referente Regionale almeno 20 gg prima del Corso per le dovute valutazioni di fattibilità (disponibilità degli Istruttori, spazi, costi)
- Il Referente Regionale invia comunicazione al Co.Re. di competenza ed invia Richiesta alla Commissione per ottenimento di Nulla Osta
- Se la richiesta viene accolta, la Commissione Educazione Stradale emette Nulla Osta ed invia convocazione agli Istruttori designati.
- Per il Corso GSA la Commissione invia comunicazione alla Direzione Tecnica per autorizzazione dell'Istruttore abilitato.

Disposizioni Organizzative valide per tutte le tipologie di corso

Contatto preliminare con il Dirigente Scolastico o con il Docente per valutare:

- numero alunni
- età
- eventuali fragilità
- adeguatezza ambiente, presenza di dispositivi audiovisivi, valutazione spazi per prova pratica ed assenza di elementi di rischio.
- calendario lezioni – orario – numero classi
- richiesta elenchi partecipanti e autorizzazioni genitori (necessaria per svolgimento attività pratica).

Nel caso in cui il corso non si svolga all'interno di un istituto scolastico, il contatto preliminare avviene con l'organizzatore della manifestazione.

Iter Organizzativo e Obiettivi Specifici per singolo corso

1) Corso teorico in Aula: Rivolto a studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I contenuti ed il linguaggio variano a seconda dell'età dei partecipanti. La durata può variare tra 1 ora e 2 ore ed è concordata con l'insegnante.

Finalità: formare alla consapevolezza dei rischi presenti in ambiente stradale sia come pedoni che come utenti o passeggeri di veicoli. Laboratori didattici sulla percezione del rapporto Spazio Tempo Velocità.

2) Corso teorico in Aula e attività pratica applicativa con biciclette in area privata o chiusa al traffico: Rivolto a bambini della scuola materna e della scuola primaria; prevede una parte teorica in Aula di durata variabile ed una parte pratica in bicicletta e/o monopattino, da svolgersi in palestra oppure nel cortile della scuola.

Nel corso di una mattinata può essere svolta attività didattica a tre classi. Il numero può variare sulla base dell'orario scolastico.

Finalità: formare alla consapevolezza dei rischi presenti in ambiente stradale come pedoni, alla guida di veicoli a due ruote (biciclette/monopattini muscolari), come passeggeri.

Allestimento di un tracciato di tipo urbano per simulare diverse situazioni di traffico. Si insiste sulla difficoltà di percepire la velocità come elemento di rischio.

In relazione all'età degli alunni, gli Istruttori di Educazione Stradale saranno sempre un numero minimo di due per classe.

Tutti i partecipanti sono coperti da polizza assicurativa FMI.

3) Corso Teorico in classe e attività pratica applicativa con ciclomotori in area privata o chiusa al traffico

Rivolto a ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado (III Media) e di Secondo Grado (Istituti Superiori); prevede una parte teorica in Aula di durata variabile ed una parte dimostrativa con ciclomotori, da svolgersi nel cortile della scuola o in area chiusa al traffico.

Nel corso di una mattinata può essere svolta attività didattica a due classi. Il numero può variare sulla base dell'orario scolastico.

Finalità: formare alla consapevolezza dei rischi presenti in ambiente stradale sia come pedoni che alla guida di veicoli a due ruote (biciclette, ciclomotori, monopattini elettrici). Viene dimostrato il corretto posizionamento in sella in relazione alla stabilità del mezzo e spiegata la funzione dei comandi fondamentali. Viene posta particolare attenzione all'uso dell'abbigliamento di protezione.

Allestimento di un tracciato di tipo urbano per simulare diverse situazioni di traffico. Si insiste sulla difficoltà di percepire spazi di frenata in relazione ad aderenza e velocità e sulla vulnerabilità del mezzo a due ruote in caso di impatto.

In relazione all'età degli alunni gli Istruttori di Educazione Stradale saranno sempre in numero minimo di due per classe.

Tutti i partecipanti sono coperti da polizza assicurativa FMI.

4) Progetto "E vissero... sicuri e contenti"

Rivolto ad alunni della Scuola Primaria. Lezione teorica di 1 ora in classe. Nel corso di una mattinata può essere svolta attività didattica a tre classi. Il numero può variare sulla base dell'orario scolastico.

Finalità: formare alla consapevolezza dei rischi presenti in ambiente stradale sia come pedoni che come utenti o passeggeri di veicoli.

5) Progetto “Piccole Ruote Crescono”

Corso teorico e pratico nato da una collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e rivolto ad alunni delle classi III – IV – V della Scuola Primaria.

Ogni giornata (da svolgere in orario scolastico) prevede la partecipazione di circa 60 alunni e comprende:

Parte teorica: Obiettivi

- sensibilizzare all'uso della strada in maniera consapevole e autonoma
- Illustrare in modo semplice ed efficace i dettami e le norme della vita associata riferiti alla strada
- Sensibilizzare i piccoli sulla percezione delle potenziali situazioni di pericolo
- Sensibilizzare i bambini sui comportamenti corretti da assumere in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri di auto e moto

Parte pratica: attività con l'uso di biciclette

Realizzazione di un percorso stradale urbano in cui gli alunni diventano pedoni e ciclisti coadiuvati ove possibile dai rappresentanti della Polizia Municipale. Presenza di almeno 2 istruttori per classe.

Obiettivi: far comprendere ai bambini le difficoltà presenti nell'ambiente mentre sono a bordo di un mezzo a due ruote, per sua natura instabile. Importanza dell'abbigliamento protettivo.

- organizzata in spazi idonei chiusi al traffico
- seguita dagli Istruttori di E.S. in tutte le sue fasi (spiegazione, vestizione, svolgimento).
- necessità di un'area coperta per far fronte all'eventuale maltempo, di circa 200 mq.
- La FMI provvede all'allestimento del percorso e fornisce tutto il materiale necessario (biciclette, caschi, protezioni, segnali, con, birilli). È comunque consigliato l'utilizzo di bicicletta propria.
- I bambini usufruiscono di una copertura assicurativa

6) Corso GSA per motociclisti patentati

- Può essere richiesto da motoclub, Enti pubblici e privati, aziende il cui personale utilizza la moto quale strumento di lavoro, singole persone.
- Dedicato ad utenti con patente AM o superiore.
- È prevista la partecipazione a domanda individuale per i tesserati FMI maggiorenni e minorenni con consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale o tutoria. A cura della FMI sarà la copertura assicurativa di tutti i partecipanti all'evento, i quali dovranno fornire, in anticipo, i propri dati sensibili.
- Svolto secondo il Protocollo d'Intesa in materia di Formazione Avanzata dei Conducenti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Federazione Motociclistica Italiana, sottoscritto il 22/9/2009 ed in possesso di European Motorcycle Training Quality Label.
- Si articola su una giornata, salvo diverse necessità o esigenze logistiche, e si compone di una parte teorica e di una pratico-dinamica: la prima viene svolta in aula o struttura equivalente, la seconda necessita di un'area idonea e chiusa al traffico.
- Figura preposta allo svolgimento del GSA è l'Istruttore di Educazione Stradale in possesso anche di titolo di Tecnico Sportivo, che abbia svolto formazione e affiancamento con Istruttore GSA esperto individuato dalla Commissione.
- Il corso accoglie un massimo di 15 allievi e prevede la presenza di tre Istruttori di Educazione Stradale con qualifica di Tecnico Sportivo (il numero può variare in base al numero dei partecipanti).
- Nel corso di un incontro preliminare, verrà chiarita la natura non sportiva del Corso GSA e la sua finalità rivolta alla riduzione dei rischi nella guida motociclistica. Per tale impostazione didattica il corso può anche rientrare tra le attività di formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008, qualora l'uso del motociclo sia previsto in ambito lavorativo o nel percorso casa-lavoro.

- Viene preliminarmente valutata la idoneità del locale chiuso con relativi audiovisivi, e nelle adiacenze la possibilità di disporre di uno spazio idoneo di dimensioni tali da poter allestire diverse aree di test. Analisi di eventuali situazioni di rischio.
- La prova pratica è svolta in ambiente esterno chiuso al traffico e al riparo da situazioni di pericolo.

Programma e finalità

- Il corso prevede una durata minima di 8 ore ed è articolato in una prima fase teorica ed una successiva pratica per la messa in campo delle indicazioni ricevute.
- Durante la fase teorica gli Istruttori incontrano i partecipanti e attraverso uno scambio di esperienze, analizzano le dinamiche di incidente più frequenti, portano gli allievi ad una visione più critica e obiettiva delle situazioni di rischio su strada.
- Si opera su atteggiamenti legati ad automatismi o stereotipi per arrivare a comportamenti di consapevolezza in particolare verso il concetto di energia cinetica, labilità dell'equilibrio e sviluppo dell'attenzione predittiva verso manovre a rischio da parte di terzi (guida difensiva).
- Attraverso esempi pratici si portano gli allievi ad una maggior consapevolezza e ad una più corretta percezione del rischio reale nelle varie situazioni (statico-dinamiche)
- Durante la fase pratica gli Istruttori con qualifica anche di Tecnico Sportivo verificano il possesso di abbigliamento protettivo idoneo ed effettuano un check sulle moto degli allievi in particolare sul sistema frenante e sulle sospensioni.
- Allestimento di percorsi in cui gli allievi dimostrano di saper affrontare anche situazioni non previste con manovre evasive e di controllo del mezzo (in presenza o meno di sistemi di frenata assistita)
- Al termine del corso sono previsti un momento di riflessione sulla giornata svolta e la consegna degli attestati

7) Progetto “Io... Non me la bevo!”

Approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Antidroga, può svolgersi presso le sedi scolastiche, in orario curriculare nel caso in cui il richiedente sia un istituto scolastico, oppure in caso di adesione da parte di Enti Locali, all'aperto o al chiuso in occasione di eventi. Può essere modulato in relazione alle esigenze del richiedente, in funzione dell'aspetto logistico.

Dedicato ai ragazzi di età 12-17 anni (orientativamente classi II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado e Classi I, II e III della Scuola Secondaria di Secondo Grado)

Finalità: informare sugli effetti di alcool e droga alla guida e sensibilizzare i ragazzi ad un comportamento adeguato nell'ambiente stradale

Offerte didattiche:

- **Lezione Frontale + Laboratori**
- **Attività laboratoriale Interattiva**

Lezione/conversazione con testimonianze multidisciplinari e materiale multimediale sulla sicurezza stradale e sui danni provocati da sostanze, a cura di Istruttori e Docenti FMI (durata 2 ore)

Attività Laboratoriale Interattiva (un'ora per gruppo classe)

LABORATORIO 1: Effetti Alcool /sostanze alla guida

LABORATORIO 2: Protezione Attiva e Passiva

LABORATORIO 3: Comportamento in caso di incidente stradale

LABORATORIO 4: Creazione condivisa di slogan sulla sicurezza attiva

8) Conferenze sulla sicurezza stradale

Iniziative a richiesta di Enti (Motorizzazioni Civili, Amministrazione pubbliche, Associazioni).

Gli istruttori di educazione stradale, anche alla presenza di esperti del settore, sensibilizzano la platea sull'adozione di comportamenti di sicurezza attiva e passiva sulla strada, tramite presentazione di dati sulla incidentalità e presentazione di iniziative della Federazione sui temi della sicurezza stradale.

Durata: 2 ore circa.

9) Crash test Didattico

Finalizzato a sensibilizzare un elevato numero di ragazzi (fino a 500) sul tema della sicurezza e delle conseguenze derivanti da comportamenti scorretti alla guida. In un ampio spazio vengono rappresentate diverse tipologie di incidenti che coinvolgono sia auto che moto. Istruttori FMI simulano la dinamica dei diversi sinistri, con dimostrazioni svolte da un moto club, mentre docenti commentano il susseguirsi delle azioni rappresentate in modo realistico e spettacolare. Vengono coinvolti anche esponenti della Polizia Stradale, Vigili del Fuoco e Primo Soccorso, per simulare le varie fasi di soccorso ed intervento in caso di sinistro.

Dedicato ad allievi delle Scuole Secondarie di Primo Grado (III Media) e di Secondo Grado

L'evento può essere preceduto da una lezione teorica.

Durata del Crash test didattico: 2,5 ore circa

10) Progetto teorico pratico "Moto in classe"

Si rivolge a bambini e ragazzi dai sei agli undici anni, con tre diverse proposte didattiche:

1° Livello: dedicato a bambini di sei-sette anni – Classi I e II Primaria

2° Livello: dedicato a bambini di otto-nove anni - Classi III e IV Primaria

3° Livello: dedicato a ragazzi di dieci-undici anni – Classi V Primaria e I Secondaria di Primo Grado.

Finalità: stimolare lo sviluppo di capacità (equilibrio, coordinazione generale, oculo manuale, spazio temporale, visione periferica) fondamentali per una corretta pratica dello sport ma anche per la semplice conduzione di un mezzo a due ruote.

Le attività sono finalizzate alla conoscenza delle specialità sportive motociclistiche, ma progettate per stimolare quelle competenze di base che bambini e ragazzi saranno poi chiamati ad affinare per sviluppare schemi motori sempre più complessi.

Luogo di svolgimento: palestra, in orario solitamente dedicato alle attività motorie

Numero medio dei ragazzi per classe: 20 sulla base delle disposizioni legislative

N. Formatori impegnati in ogni lezione: 2

Le lezioni vengono svolte in presenza dell'insegnante di classe e dell'eventuale insegnante di sostegno

Durata lezione: 2 ore consecutive

Può essere svolto insieme al progetto "Piccole ruote crescono".

11) Progetto "Mettiamo in moto la sicurezza" (DAD)

Progetto di didattica a distanza dedicato agli alunni della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola secondaria di secondo grado. Consta di tre lezioni di un'ora ciascuna, da svolgersi ad una settimana di distanza l'una dall'altra.

Finalità: informare e formare gli utenti della strada, a partire dai più giovani, alla consapevolezza dell'importanza di tutelare la propria persona. Dalla mascherina al casco: dalla consapevolezza dei rischi all'attivazione di comportamenti adeguati.

Argomenti trattati:

- rispetto delle regole
- sicurezza attiva e passiva
- rischi dell'ambiente stradale – come vivere la strada
- sicurezza nello sport motociclistico: viaggio tra le diverse discipline